

Azienda, Università e Cinemazero: un centro del cinema industriale

Mezzo secolo di film Zanussi

Un patrimonio storico di pellicole aziendali recuperato e catalogato

Davide Lisetto

PORDENONE

Oltre mille e cinquecento vecchie pellicole in bianco e nero. Altro materiale video di varia natura in cui è "impressa" buona parte della storia della Zanussi e (più recentemente, dal 1984) della Electrolux. Materiale che giaceva - quasi dimenticato - riposto in moltissimi scatoloni accatastati in un vecchio magazzino accanto alle lavatrici nella fabbrica di Porcia. Un autentico patrimonio, testimonianza dei fasti del manifatturiero *made in Pordenone*, che sta per essere recuperato e restaurato affinché possa essere a disposizione della città. Con un obiettivo ancora più grande: costituire a Pordenone una sorta di banca delle immagini e dei film dell'industria.

Al progetto stanno lavorando, oltre a Electrolux, l'Università di Udine e Cinemazero con la Cineteca del Friuli. Tra il materiale, le prime pubblicità della Zanussi del 1956 (un assaggio è stato offerto all'assemblea di Unindustria con i Caroselli che presentavano gli spot delle prime lavabiancheria Zoppas e Za-

nussi lanciate da testimonial come Dario e Franca Rame e Fernandel) e i documentari aziendali sulle prime linee di produzione. Ma ci sono anche le pellicole 16 millimetri in bianco e nero con gli interventi e i



DOCENTE Marco Rossitti

discorsi di Lino Zanussi. Momenti di storia importanti per il territorio: come la visita del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel '68 e di papa Giovanni Paolo II nel 1992. «Ci sono spezzoni importanti della storia del territorio - spiega il professore Marco Rossitti, docente nel corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali e direttore del laboratorio universitario ReMoTe che si occuperà della restaurazione - che in buona parte sono già stati inventariati. Il passo successivo è quello della digitalizzazione in modo che tutto il materiale possa essere agevolmente fruibile da tutti. È stato messo in sicurezza - aggiunge il docente - un patrimonio che rischiava di andare perduto per sempre». Per ultimare il lavoro è stato messo a punto un progetto triennale che consentirà la digitalizzazione e la catalogazione anche con la Mediateca di Cinemazero. Insomma, il primo tassello di quello che potrebbe diventare in futuro un centro di raccolta e studio del cinema industriale. «Chissà quanto materiale può esserci - è l'appello di Rossitti - nei magazzini delle tante aziende del territorio». «E dire che il progetto - racconta Piero Colussi di Cinemazero, nonché consigliere regionale - è nato quasi per caso nel corso di una cena con il direttore generale di Electrolux Luigi Campello». Parlando di storia del territorio la memoria è tornata a quegli scatoloni in uno dei magazzini della *vecchia Zanussi*. Quasi due anni fa il primo sopralluogo con l'impresa, l'Università e Cinemazero. Oggi sullo schermo già le prime immagini. Domani, chissà, forse una prima sezione di quello che forse sarà un museo dell'industria.

© riproduzione riservata

IN AZIENDA

Lino Zanussi durante un discorso nella sua azienda. L'imprenditore faceva riprendere i propri interventi

